

SOTTO IL CELIO AZZURRO

di EDOARDO WINSPEARE; ITALIA 2009.



«Sotto il celio azzurro» ci fa entrare in questa scuola non autoritaria, guidata da personalità creative. Sembrano trattare i bambini come adulti e gli adulti come bambini, dando ai primi un'importanza centrale e aprendo ai secondi le porte di un'infanzia dimenticata che li pone in contatto diretto con i figli e con gli altri genitori. Dall'apertura dell'anno scolastico fino all'estate e ai campi estivi seguiamo le diverse attività dedicate alla fantasia e alla crescita nella costruzione immersa nel verde, dove i figli di intellettuali romani e immigrati frequentano la scuola che ogni giorno offre come un regalo lo sbocciare delle personalità. «Un'Italia dove il sentimento principale è la paura, ho trovato gente che affronta le cose con gioia e serietà», dice il regista. (s.s.)